

L'INCONTRO. Al Teatro Filarmonico presentato il libro di Alberto Savorana sulla vita e le opere del fondatore di Cl

Don Giussani, il cristianesimo come servizio alla società

Fratta Pasini: «Fu grande pensatore e un vero uomo di Dio». Luciano Violante: «Non sono cattolico ma nella lettura di questa biografia ho sentito la forza dell'esempio»

La «Vita di Don Giussani», il sacerdote lombardo che ha attraversato il Novecento, il teologo «dalla genialità educativa inconfondibile», come lo ha definito il responsabile diocesano di Comunione e Liberazione Francesco Rossignoli, è stata protagonista ieri sera in un Teatro Filarmonico gremito per l'evento organizzato dal Centro di cultura europea Sant'Adalberto col patrocinio del Comune e il sostegno della Banca Popolare. Attorno all'esperienza del «più grande educatore del secolo scorso», come ha ricordato il vicesindaco Stefano Casali, «grande pensatore ma anche uomo di Dio», ha aggiunto Carlo Fratta Pasini, presidente del Banco Popolare, si sono riuniti in tanti. Credenti e no, cattolici convinti e altri non praticanti. Perché l'esempio del fondatore del movimento ecclesiale Comunione e Liberazione, di quel sacerdote consacrato nel 1945, che non fu mai parroco, ha da insegnare ancora oggi, a nove anni dalla sua morte, a moltissimi. E i messaggi che lascia, che rivivono anche grazie a questa biografia di 1.350 pagine scritta dal giornalista Alberto Savorana (Rizzoli), sono attuali e universali.

Lo testimonia Luciano Vio-

lante, magistrato ed ex presidente della Camera, che prende la parola davanti a una platea gremita da veronesi e rappresentanti delle istituzioni e della cultura, tra gli altri il consigliere comunale Alberto Zelger e l'ex provveditore Giovanni Pontara insieme ad alcuni dirigenti. «Non ho conosciuto don Giussani, non sono cattolico, non faccio parte di Cl», ha esordito, «eppure leggendo questo libro dopo tanti anni di politica sono rimasto colpito dal suo realismo: bisogna prima vivere nella realtà per poi impegnarsi a cambiarla, diceva Giussani. Un Cristianesimo vissuto non come arroccamento e chiusura, ma come vita attiva al servizio della società».

Secondo Giancarlo Grandis, vicario episcopale per la Cultura, il lascito principale del sacerdote è la passione per i giovani, nei quali volle ridestare l'amore verso Cristo, l'educazione e la cultura. «È merito di Cl se, dopo il '68, si è ridotta la distanza tra fede e cultura. Perché senza quest'ultima anche la fede è insignificante».

E, ancora: condivisione, comunione e gratuità. Sono le parole-chiave che ritornano nella biografia, il fil rouge dell'esistenza di Giussani, come segnala Luigina Mortari, diret-



L'intervento di Luciano Violante alla presentazione del libro sulla vita di don Giussani. FOTO MARCHIORI

re del dipartimento di Filosofia, pedagogia e psicologia dell'ateneo. «Un insegnamento più moderno che mai, se è vero che uno dei tratti della società moderna è l'individualismo». «Siamo collettivamente soli», diceva il sacerdote. «E ancora oggi le community sul web sono comunità di solitudini», aggiunge Violante. «Il vincolo che tiene unita la comunità? Sono i doveri, ai quali Giussani ci ha insegnato a richiamarci», conclude Violante, «per ricostruire anche i diritti. Perché senza doveri, i diritti non sono che un'arma puntata contro gli altri». ● E.P.A.S.



In platea anche il presidente del Banco Popolare, Carlo Fratta Pasini

UNIVERSITÀ. I posti disponibili sono solo 177

La carica dei 1.500 aspiranti medici al test di ingresso

Polemiche sull'anticipo ad aprile delle prove e sul numero chiuso

Scatta questa mattina, alle 9.30, la carica dei 1.500. Sono infatti 1.466 gli aspiranti medici bianchi che hanno indicato l'università di Verona come prima scelta e che convergeranno oggi al Polo Zanotto per accaparrarsi uno dei 177 posti (più quattro riservati a studenti extracomunitari) per frequentare il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia. Quindi solo otto su cento supereranno lo scoglio. Altre 108, invece, le domande per i 25 posti (più uno per gli stranieri) a Odontoiatria e protesi dentaria, selezionati sulla base del medesimo test di ammissione.

Un appuntamento che ogni anno non manca di scatenare polemiche. Nel 2013 c'è stato il cosiddetto "bonus maturità", valevole ai fini della graduatoria ma cancellato in corsa dal governo proprio mentre l'esame di ammissione era in pieno svolgimento, con una conseguente marea di ricorsi. E se ora il ministro Giannini sta valutando l'opportunità di reintrodurlo (ma solo a partire dal 2015), quest'anno nell'occhio del ciclone è finita la scelta dell'ex ministro Maria Chiara Carrozza di anticipare ad aprile il test, che si svolgeva a settembre: un modo per seguire l'esempio del resto d'Europa, do-

ve la scelta universitaria avviene all'ultimo anno delle superiori. Ma il cambiamento ha reso più difficoltosa la gestione degli ultimi mesi di studio dei maturandi, con lamentele dei docenti delle superiori.

Per non parlare del dibattito sull'opportunità o meno del numero chiuso per accedere ad alcuni corsi di laurea (ormai il 57 per cento del totale). In proposito sempre questa mattina, dalle 9 alle 11, l'Udu (Unione degli Universitari) di Verona e la Rete degli Studenti Medi terranno un presidio, all'ingresso del polo Zanotto, per invitare i ragazzi a tenere gli occhi aperti su eventuali irregolarità, in seguito alle quali poter procedere a uno dei maxicorsi collettivi che il sindacato degli studenti annualmente promuove in caso di scorrettezze.

Gli iscritti sono invitati a raggiungere Veronetta con anticipo, data la concomitanza con Vinitaly e la chiusura del parcheggio Passalacqua. Per chi arriva in auto conviene utilizzare le uscite autostradali di Verona Est e Verona Nord e seguire le indicazioni per i parcheggi Porta Vescovo, Piazza Isolo, Cittadella e Arena. Le stazioni di Porta Nuova e Porta Vescovo sono collegate con gli autobus 11, 12 e 13. ● E.P.A.S.

L'INIZIATIVA. Fine settimana in piazza Dante

«Dominica Totius Populi», a Verona si rivive il Medioevo

Una festa con cavalieri, falconieri armamenti e mestieri antichi

Verona apre le porte ai «foresti». Succedeva nel Medioevo, quando si istituì la «Dominica Totius Populi», un giorno di festa durante il quale la città ammetteva l'ingresso ai forestieri per un momento di scambio e condivisione.

Sabato 12 e domenica 13 aprile in piazza dei Signori, nella Loggia Fra Giocondo e in Cortile del Tribunale si farà rivivere questa tradizione che, spiega Rosario Russo, consigliere incaricato ai Rapporti culturali con le associazioni religiose, è citata già nelle cronache del 1276 quando la città era guidata a Alberto I della Scala (lo stesso che sferrò un violento attacco contro i Patari rifugiati a Sirmione che finirono, due anni dopo, arsi vivi in Arena ndr). Volendo però celebrare i momenti gioiosi del Medioevo cittadino, e non quelli più cupi, la Compagnia del Gardello, con il patrocinio del Comune e della Provincia, propone una due giorni di festa nel segno della storia. «La manifestazione ripercorrerà attraverso un'attenta e fedele ricostruzione storico-culturale la Verona medievale e la tradizione del Palio e della Dominica Totius Populi», spiega Russo, «even-

ti riportati negli antichi statuti cittadini che rappresentavano momenti di festa durante i quali le porte civiche venivano aperte ai forestieri. Una bella occasione per conoscere e approfondire la storia di Verona».

La manifestazione, anticipa il presidente della Compagnia del Gardello Lorenzo Vicentini, si inaugura sabato alle 16 con l'apertura del chiosco della birra artigianale e le attività rievocative come il corteo dei figuranti e una esposizione di accessori e armamenti dell'epoca e i falconieri. La serata prevede invece nella Loggia di Cansignorio uno spettacolo di giochi di prestigio e giullarate con Stefano Paiusco.

Si prosegue domenica 13 dalle 10.30 alle 18, con un torneo cavalleresco, spettacoli di musicisti e saltimbanchi e antichi mestieri con gli Arcieri e Balestrieri di Mastino, la Compagnia del Doppiosoldo, Giano Artigiani Storici e l'Ordine delle Lame Scaligere. «Questa seconda edizione», precisa l'assessore provinciale alla Cultura Marco Ambrosini, «è stata separata da quella del Palio per darle una maggiore connotazione». ● G.COZ.

L'IDEA. Ronda Carità

Il Banco tessile dà il via al mercatino benefico

«Un modo per dare aiuto a chi ne ha bisogno rispettandone la dignità». Il vicesindaco Stefano Casali definisce così il Mercatino del Banco Tessile, una iniziativa promossa a scopo benefico dalla Ronda della Carità in collaborazione con la seconda circoscrizione.

Da venerdì 11 a domenica 13 aprile, dalle 10 alle 18 nella Casa Anziani di via Degani a Quinzano, saranno messi in vendita - a offerta libera fino a un massimo di 10 euro - abiti ed indumenti prevalentemente femminili rimasti in giacenza alla Ronda della Carità perché inadeguati ai bisogni dei senza tetto, in maggioranza uomini, ai quali l'associazione cerca di provvedere. Il ricavato della vendita servirà a sostenere altri progetti di solidarietà promossi dalla Ronda di Carità.

«Un esempio positivo di collaborazione tra realtà che operano sul nostro territorio», spiega l'assessore ai Servizi sociali Anna Leso, «un evento benefico che diventa anche momento di aggregazione e di condivisione dei valori che stanno alla base della nostra società». Concordano gli organizzatori dell'iniziativa, a partire dal presidente della Ronda della Carità, Marco Tezza, che sottolinea come il Banco tessile sia una delle attività del progetto internazionale Charity Shop. ● G.COZ.

Una sana vita sessuale inizia dal benessere della prostata

Con l'avanzare dell'età la prostata dell'uomo tende ad ingrossarsi e crescendo spinge sull'uretra bloccando il normale fluire dell'urina dalla vescica. Gli effetti di questo processo, probabilmente determinato da cause ormonali, si manifestano con lo svuotamento e il riempimento della vescica. L'urina non scorre più con facilità e spesso ristagna nella vescica causando infezioni alle vie urinarie.

L'aumento di volume della prostata è un evento comune nell'uomo a partire dai 40 anni ed è un processo costante che porta nel tempo alla comparsa di sintomi caratteristici:

- ✓ Stimolo a urinare ricorrente, improvviso e urgente
- ✓ Urinare frequentemente specialmente di notte
- ✓ Sensazione di non completo svuotamento dopo aver urinato
- ✓ Flusso di urina lento, debole, spesso interrotto
- ✓ Difficoltà ad iniziare la minzione
- ✓ Perdita involontaria di urina
- ✓ Dolore o disagio durante la minzione o l'eiaculazione

HEALTH Prost grazie ai suoi ingredienti naturali si va ad inserire in questo contesto ed ha lo scopo di favorire la fisiologica funzionalità del sistema urinario maschile e della prostata.

HEALTH Prost è un integratore innovativo, contiene un principio attivo clinicamente testato (EFLA® 940 - Pumpkin seed powder extract) il cui processo produttivo è brevettato (EFLA® HyperPure EP0730830) ed estratti vegetali che grazie alla loro azione antiossidante e protettiva risultano di valido aiuto per la funzionalità prostatica.

HILTON PHARMA
www.hiltonpharma.it

Richiedilo al tuo Farmacista di fiducia, in caso ne fosse sprovvisto provvederà subito a fartelo avere.



Per gli studi clinici consultare il sito www.healthprost.it

IN FARMACIA e Parafarmacia